

SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

1^a COMMISSIONE

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno)

GIOVEDÌ 29 APRILE 1971

(58^a seduta, in sede deliberante)

Presidenza del Presidente TESAURO

INDICE

DISEGNI DI LEGGE

Discussione e approvazione:

« Aumento del contributo annuo dello Stato per il funzionamento dell'Unione nazionale mutilati per servizio » (1626):

PRESIDENTE	Pag. 583, 584
DALVIT, <i>relatore</i>	583, 584
GIANQUINTO	584
PUCCI, <i>sottosegretario di Stato per l'interno</i>	584

La seduta ha inizio alle ore 10,55.

Sono presenti i senatori: Bartolomei, Bermani, Bisori, Caleffi, Dalvit, Del Nero, Fabiani, Garavelli, Gianquinto, Li Causi, Palumbo, Perna, Preziosi, Righetti, Schiavone, Tesaurò, Treu, Turchi, Venanzi e Volgger.

Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno Pucci.

RIGHETTI, *segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.*

Discussione e approvazione del disegno di legge:

« Aumento del contributo annuo dello Stato per il funzionamento dell'Unione nazionale mutilati per servizio » (1626)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Aumento del contributo annuo dello Stato per il funzionamento dell'Unione nazionale mutilati per servizio ».

Dichiaro aperta la discussione generale. Comunico altresì che la Commissione finanze e tesoro ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

DALVIT, *relatore*. Onorevole Presidente, onorevoli senatori, il disegno di legge in discussione accoglie una richiesta avanzata nel settembre 1968 dall'Unione nazionale mutilati per servizio al Ministero dell'interno, che esercita azione di vigilanza sull'ente.

Il ritardo con il quale il provvedimento viene sottoposto al nostro esame è dipeso in gran parte dalle difficoltà, per il Ministero

del tesoro, di reperire la somma necessaria alla copertura della spesa, benchè essa sia prevista in soli 50 milioni annui, a decorrere dall'esercizio finanziario 1970.

In realtà, i compiti dell'Unione, illustrati nell'articolo 3 dello statuto, nonchè nella legge 2 aprile 1968, n. 482, sulla « Disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private », implicherebbero la concessione di un contributo statale di gran lunga maggiore di quello previsto dal disegno di legge in discussione.

La richiesta avanzata dall'ente era di 200 milioni annui, in base a precisi calcoli esposti al Ministero dell'interno: calcoli che si riferivano alla situazione del 1968, allorchè l'Unione aveva solo 60.000 soci, pur prevedendosi un incremento annuo degli stessi di circa 5.000 unità.

Tale incremento si è infatti verificato ed i soci dell'Unione sono, in data odierna, oltre 75.000, dei quali circa 60.000 titolari di pensione privilegiata ordinaria diretta (sui quali grava la trattenuta obbligatoria mensile di lire 100 a favore dell'UNMS) e circa 15.000 tra mutilati per servizio in attesa della definizione della pratica di pensione e familiari di caduti per servizio, soprattutto vedove ed orfani dei caduti.

Per assistere i propri soci l'Unione dispone attualmente, oltre che del contributo annuo di lire 100 milioni, di altre 118.319.812 lire, per un totale di 218.319.812 lire annue, come risulta dal bilancio consuntivo relativo all'esercizio finanziario 1970 presentato nel marzo scorso all'approvazione dell'organo di vigilanza.

L'aumento del contributo statale fino a lire 150 milioni, essendo destinato all'assistenza di 75.000 aventi diritto, significa un onere per lo Stato di lire 2.000 *pro capite*: onere di gran lunga inferiore a quello stanziato per l'assistenza a qualsiasi altra categoria. Si tenga anche presente che l'UNMS si articola in 20 gruppi regionali, in 94 sezioni provinciali e in 17 sottocommissioni comunali, organi questi di decentramento locale delle funzioni dell'Ente, indispensabili, se non altro, per gli obblighi derivanti all'Ente stesso dalla citata legge n. 482 del 1968,

sull'avviamento al lavoro di tutte le categorie protette ed in particolare dei mutilati per servizio, come del resto viene ampiamente illustrato nella relazione del Ministero dell'interno al disegno di legge in discussione.

Onorevoli senatori, nel raccomandare alla vostra approvazione questo provvedimento, non posso esimermi dal notare come l'attività dell'Ente non abbia dato luogo ad alcun rilievo da parte dell'organo di vigilanza, cosicchè si può essere certi che i fondi stanziati dallo Stato sono e saranno saggiamente amministrati.

Non posso, altresì, astenermi dal raccomandare che lo Stato provveda più ampiamente, nei prossimi esercizi finanziari, a sovvenzionare l'Unione, onde assicurare ai più fedeli servitori dello Stato — infortunatisi per causa di servizio nella difesa dell'incolumità dei cittadini e delle istituzioni repubblicane, nonchè ai superstiti di coloro che sono deceduti nell'adempimento del dovere — una più ampia tutela nel campo assistenziale, giuridico e soprattutto per l'avviamento al lavoro.

G I A N Q U I N T O . Vorrei sapere dal senatore Dalvit quali sono le ragioni di fondo di questa richiesta di aumento.

D A L V I T , *relatore*. Innanzitutto, il crescente numero degli assistiti che, purtroppo, aumenta di anno in anno e, in secondo luogo, i nuovi compiti attribuiti all'Ente.

G I A N Q U I N T O . Non si tratta dunque di aumenti di stipendio!

D A L V I T , *relatore*. Assolutamente no; posso tranquillizzare il senatore Gianquinto su questo punto.

P U C C I , *sottosegretario di Stato per l'interno*. A nome del Governo mi dichiaro favorevole all'approvazione del disegno di legge.

P R E S I D E N T E . Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo ora all'esame ed alla votazione degli articoli:

Art. 1.

Il contributo annuo dello Stato per il funzionamento dell'Unione nazionale mutilati per servizio, previsto dall'articolo 1 della legge 23 febbraio 1968, n. 103, nella misura di lire 100.000.000, è elevato, a partire dall'anno finanziario 1970, a lire 150.000.000.

(È approvato).

Art. 2.

All'onere di lire 50.000.000 derivante dalla attuazione della presente legge si provvede per l'anno 1970 a carico dello stanziamento del capitolo 3523 dello stato di previsione

della spesa del Ministero del tesoro per l'anno stesso e per il 1971 mediante riduzione dello stanziamento del predetto capitolo 3523 dello stato di previsione medesimo per il citato anno.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

(È approvato).

La seduta termina alle ore 11,05.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Il Direttore delegato per i resoconti stenografici
DOT. ENRICO ALFONSI